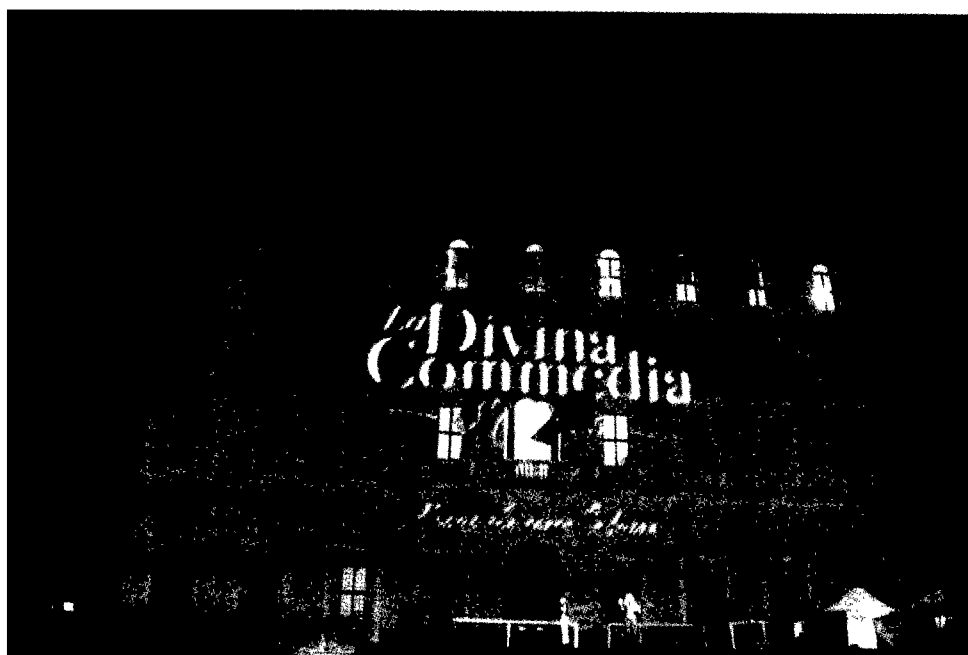


Il capolavoro dantesco entusiasma piazza Farnese

La Divina Commedia e il senso della vita

Il viaggio Inferno, purgatorio e paradiso diventano musical ricco di forti emozioni



Spettacolo

A destra una foto degli attori che hanno interpretato sulla scena Paolo e Francesca. In alto una proiezione su Palazzo Farnese. **(Foto Sirolesi)**

Giulia Martelli

■ «Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai...» a piazza Farnese! Ebbene sì, venerdì sera la «Divina Commedia. L'uomo che cerca l'amore», il musical ispirato all'opera più celebre del sommo Vate è stata ran-

presentata nel cuore di Roma, a piazza Farnese, proprio dietro Campo de' Fiori. Malgrado la temperatura un pò rigida e il vento che non si è abbassato per un attimo, la piazza era affollatissima e la gente pronta a farsi «travolgere» nei gironi danteschi. Una versione «di-

ght» del musical, ma non per questo meno coinvolgente e scenografica. Subito si viene trascinati nella bolgia infernale, ecco le spaventose creature demoniache desiderose di ghermirti, le fiamme rosse, alte che colorano il cielo e quasi sembrano sfiorarlo, le fore-



ste impervie. E lo sgomento di Dante si fa tuo. Ma c'è Virgilio, pronto a proteggerlo e ad accompagnare lui e noi, nell'incontro con le anime dei dannati: un potente e magnifico Ulisse, gli sfortunati innamorati Paolo e Francesca, il Conte Ugolino.

È quasi con un sospiro di sollievo che si accoglie la distensione del Purgatorio, fra gli spiriti che vagano come sagome eteree in cerca di espiazione: la quiete dell'anima, dopo le brutture degli inferi.

E poi, in un tripudio di luci celestiali, ecco il Paradiso, con gli angeli e la Vergine Maria che ti accolgono nel regno dell'Amore, della pace dei sensi. Qui si conclude il viaggio di Dante che finalmente ritrova la sua Beatrice. Qui si conclude il viaggio dell'uomo, che alla ricerca del senso della propria vita capisce che questo è l'Amore, quello vero, puro, profondo.

Uno scroscio di applausi ha decretato il successo dello spettacolo e scaldato gli attori, che malgrado il freddo hanno recitato e cantato con passione ed entusiasmo. Ieri sera l'opera è stata rappresentata a Nettuno, questa sera si replicherà a Frascati: «Credo che portare in piazza opere come questa sia un modo origina-

le e diverso di fare cultura - ha detto l'assessore provin-

ciale al turismo Patrizia Prestipino - è importante valorizzare i siti artistici della nostra provincia. La "Divina Commedia" poi è stata ben congeniata, un mix perfetto di musica, colore, emozioni e sensazioni straordinarie. È stato un grande successo anche fra i giovani studenti che lo hanno visto ai mattinee organizzati a Tor Vergata e hanno potuto apprezzare un'opera tanto importante in modo divertente».

Ma chi c'è dietro «La Divina Commedia. L'uomo che cerca l'amore»? Ci sono Gianmario Pagano, che ha curato i testi, ma soprattutto monsignor Marco Frisina che si è occupato anche delle musiche: «L'idea era quella del viaggio che l'uomo compie quotidianamente per ricercare il senso della propria vita. Dante è l'uomo, è noi, mentre Dante e Beatrice rappresentano la ragione e l'amore. La rappresentazione di questa sera e delle prossime due - continua monsignor Frisina - sono un sunto del musical originale, ma non toglierà agli spettatori l'incanto e il coinvolgimento».

E come dar torto a monsignor Frisina? La Divina Commedia non tradisce mai, neanche in versione «rock». E Dante, ovunque sia (Inferno? Purgatorio? Paradiso?), strizzerà sicuramente l'occhio alla moderna rivisitazione dell'opera che l'ha consacrato al mondo e alla storia.



Divini Dante e Beatrice



Personaggi Caronte